



»Si tratta del primo progetto di questo tipo che si occupa della raccolta e del censimento delle informazioni sugli incendi dei paesi nel territorio della ex Venezia Giulia, dove sono stati incendiati più di 250 paesi. Siamo riusciti a prendere l'ultimo treno, in quanto molti testimoni oculari sono già deceduti.«

dr. Gašper Mithans, ZRS Koper,
Responsabile del progetto Burnt in memories

INAUGURAZIONE DEL CIPPO COMMEMORATIVO IN MEMORIA DELL'INCENDIO DEI PAESI E PRIMA PROIEZIONE DEL DOCUMENTARIO A ŠMARJE PRESSO KOPER/CAPODISTRIA

Koper/Capodistria, 13 febbraio 2017 – Il giorno **sabato 18 febbraio**, nella sala maggiore della Casa di cultura »Dom krajanov« di Šmarje presso Koper/Capodistria (Šmarje 89) alle ore **17.00** si inaugurerà il cippo commemorativo in memoria dei paesi incendiati e ci sarà la prima proiezione del documentario »Burnt in memories/Vžgano v spominih« di Anja Medved e Nadja Velušček. Si tratta delle ultime attività [del progetto internazionale Burnt in Memories](#), che si avvicina in modo innovativo al tema finora trascurato dell'incendio dei paesi nell'area multietnica al confine tra l'Italia, la Slovenia e la Croazia.

[I cippi commemorativi](#), sistemati nei paesi di Šmarje, Miren presso Nova Gorica, Dolina in Italia e Žejane in Croazia, na Hrvaškem, rappresenteranno dei musei all'aperto definendo i **luoghi della memoria** e raccontando ai passanti la storia della vita dei paesani e delle paesane e in generale di tutto il territorio. I partner del progetto desiderano creare dei punti bilingui, luoghi di raccoglimento per ricorgare l'incendio di questi e di molti altri paesi e farli diventare al contempo dei **punti di interesse turistico**, trattandosi aree con scarso sviluppo turistico. La produzione dei cippi commemorativi è stata affidata alla società »Društvo 47/04« di Gorizia.

[Il documentario »Burn in memories/Vžgano v spominih«](#) della durata di 65 minuti rispecchia una ricerca audiovisuale sulla intensificazione della violenza in un'area multietnica al confine tra la Slovenia, l'Italia e la Croazia durante la seconda guerra mondiale. »C'era troppa violenza per poterla rappresentare in un unico film. È nato così un racconto documentato, che più che della guerra parla di sopravvivenza, di umanità che va oltre gli ambiti nazionali, di classe sociale e di religione. In questo periodo di crescita di populismi e nazionalismi, quando in una semplificazione generale sta diventando pericoloso credere di vivere in una società più evoluta, è importante dare ascolto ai sopravvissuti« così ha esposto il suo punto di vista **Anja Medved**, coautrice del film, prodotto dall'Istituto Kinoateljje di Gorizia (Italia).

Alla inaugurazione solenne del cippo commemorativo e alla prima della proiezione del documentario a Šmarje faranno seguito:

Lunedì 2 febbraio / 17.00 / Žejane, Croazia: Inaugurazione del cippo commemorativo e proiezione del documentario

Martedì 21 febbraio / 19.00 / Museo di Gorizia: Proiezione del documentario e mostra fotografica

Giovedì 23 febbraio / 17.00 / Miren (Nova Gorica): Inaugurazione del cippo commemorativo e proiezione del documentario

Venerdì 24 febbraio / 17.00 / Dolina, Italia: Inaugurazione del cippo commemorativo e proiezione del documentario

SUL PROGETTO »BURNT IN MEMORIES«:

Nella Venezia Giulia ci sono stati negli ultimi 100 anni numerosi stravolgimenti dei confini e dei regimi politici. Anche se questa regione dal 1920 faceva ufficialmente parte dell'Italia, le popolazioni slovene e croate hanno costituito dei movimenti di resistenza al regime e si sono adoperate per il congiungimento con la »patria« - Jugoslavia – o, in alcuni casi, per l'autonomia della Venezia Giulia. Durante la seconda guerra mondiale, le forze di occupazione naziste e fasciste hanno incendiato, parzialmente o in toto, più di 200 paesi. I paesi incendiati portano il simbolismo dei luoghi che l'occupatore voleva cancellare.

Leading partner:



Partners:



Financed by:

Co-funded by the
Europe for Citizens Programme
of the European Union



Lo scopo del progetto è quello di sensibilizzare, attraverso diverse attività, soprattutto le **giovani generazioni**, sul fatto che la memoria delle distruzioni provocate dalla guerra rappresenta una **parte importante della loro identità locale**, in uno spirito di rispetto intergenerazionale, che contribuisca a superare i conflitti nazionali e culturali, le colpe collettive e l'intolleranza, con lo scopo di contribuire a instaurare legami più stretti tra le regioni europee di frontiera. Per richiamare il ricordo degli eventi, nell'ambito del progetto è stata allestita una [mostra fotografica itinerante](#) sui paesi incendiati, è stata organizzata una [tavola rotonda](#) sulle politiche della memoria della seconda guerra mondiale ([video della tavola rotonda](#)), per le studentesse e gli studenti si è infine proceduto a una [abilitazione nelle ricostruzioni storiche tramite fonti orali](#).

PARTNER DEL PROGETTO: Il Centro »Znanstveno-raziskovalno središče« di Koper/Capodistira (lead partner), il circolo »Kulturno izobraževalno društvo PiNA«, l'Associazione 47/04, la Udruga "Žejane", l'Istituto »Zavod Kinoateljje«, il Comune di San Dorligo della Valle/Občina Dolina e la Società storica istriana/Istarsko povijesno društvo.

ULTERIORI INFORMAZIONI: dr. Gašper Mithans, responsabile del progetto (gasper.mithans@zrs-kp.si)

INFO: <http://burntinmemories.eu/sl/>

Leading partner:



Partners:

PiNa



**Udruga
"Žejane"**



**ISTARSKO POVIJESNO DRUŠTVO
SOCIETÀ STORICA ISTRIANA**

Financed by:

Co-funded by the
Europe for Citizens Programme
of the European Union

